

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA TRIPLANA

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Confessioni, necrologio, dichiarazioni di stampa, manifesti per ogni linea. 30

In quarta pagina: Parole inascoltate da un 10

Colletti di Direzione ed Amministrazione: Via Piave, N. 2

Sel anni d'Amministrazione ...attraverso la "Patria,"

Continuando
(Vedi numero di ieri)

STIPENDI, SALARI E PENSIONI

Venerdì 4 gennaio la *Patria* scrive: «Aumenti di paga fatti senza riflessione, aumento di personale inutile, collocamento a riposo di impiegati ancora in grado di prestare utili servizi; ecco le banconerzose di questa amministrazione che aumentò il bilancio passivo di oltre 140 mila lire!»

Sempre sullo stesso argomento, martedì 15 gennaio, la *Patria* scrive: «...migliaia o migliaia di lire gettate nel baratro senza fondo della burocrazia municipale...»

E ancora venerdì 18 gennaio trattando dello stesso tema, la *Patria* scrive:

«C'è da scommettere che nessuno ha mai, pensato a quanto pesa sul bilancio Comunale quell'esercito di impiegati che l'amministrazione ha reclutato a maggior gloria sua.»

Nello stesso articolo, in seguito, si fanno delle cifre:

«... Nel bilancio 1907 il personale al servizio del Comune figura con una spesa di lire 566.791,54 e quello a riposo, con una somma di lire 83.000. Un assegno di oltre lire 629.000! «L'occhio vuol dire quasi il 50% dell'intero bilancio passivo; spesa enorme, e quando si rifletta che la metà delle altre città sta al disotto del 30%...»

«Questo palazzo di cristallo che si chiama l'amministrazione popolare ha trovato modo in sei anni, di aumentare il bilancio passivo di L. 218.379,29 (2) a titolo di stipendi e di L. 37.812,84 per le pensioni.»

Trascurando i luoghi comuni e le insinuazioni (come quella della «folla di beniamini che fa ressa alle porte degli impieghi») di cui si infiora la prosa della *Patria*, e che non può, a noi, fornire materia di polemica, — rispondiamo:

1. — Se la spesa stanziata in bilancio per le pensioni presenta un sensibile aumento, ciò si deve esclusivamente all'aumentato numero di coloro che hanno diritto, per gli anni di servizio prestato, a godere della pensione.

Invitiamo tutti i cittadini a verificare direttamente, presso gli uffici municipali, gli atti di messa a riposo prima e dopo il 1901, ed a dichiarare se l'amministrazione ha usato delle larghezze, delle concessioni che non sieno stati obblighi precisi a norma del Regolamento del 1900.

2. — L'aumento di spesa per il personale in servizio, è dovuto a) a precise disposizioni di legge — b) al naturale incremento dei servizi — c) alla istituzione di servizi nuovi municipali; reclamati dallo sviluppo della vita cittadina (servizio ostetrico, condotta veterinaria suburbana, Forno municipale, Pompe funebri).

Per esempio dal 1891 ad oggi si dovettero aumentare gli stipendi (40 mila lire) ai maestri per effetto di recenti leggi; non solo, ma fu necessario aumentare il numero dei maestri stessi in corrispondenza all'aumento della popolazione scolastica! Costi le necessità del servizio e l'incremento dei consumi, portarono per conseguenza un aumento della spesa per il personale daziario (23 mila lire). Altrettanto si dica di tutte le altre categorie di impiegati e salariati.

Epperò invece di parlare di «aumenti di paga fatti senza riflessione» di «aumenti di personale inutile», di «baratro senza fondo della burocrazia municipale» — ed invece di fingere una «enorme» meraviglia per l'inevitabile aumento di spesa per il personale in servizio, — era mille volte più onesto che la *Patria* dicesse:

«I stipendi si dovevano lasciare con gli aumenti e nel numero del 1901; e così le guardie del dazio; gli impiegati; gli stradini; gli spazzini; non si doveva creare un nuovo posto di medico condotto; non occorreva organizzare un regolare servizio ostetrico; non si dovevano municipalizzare le pompe funebri; non istituire il Forno comunale con ecc.!!!»

Disposto, questo non meno mostruoso delle critiche fatte o più sopra riferite,

ma a differenza di quest'ultima, più onesto perché rispondente a determinati per quanto prettissimi criteri di amministrazione e non ad intendimenti insinuatori.

3. — Quanto alla percentuale d'aggravio per il personale, degli altri comuni, che, secondo la *Patria*, è al disotto del 38 0/0, mentre assorbe a Udine il 50 0/0 dell'intero bilancio non bastava a dichiarare falsa, a meno che non si omettano per gli altri comuni molte categorie d'impiegati o salariati che per Udine sono state comprese.

(E può continuare).

(1) A proposito di queste 140 mila lire abbiamo ieri notato come siano frutto di una sottrazione, per comodità di polemica, di oltre 50 mila lire al bilancio del 1901.

(2) Anche per questa cifra ieri abbiamo osservato che per ottenere un aumento di lire 248.879 la «Patria» ha dovuto togliere di non accorgersi che alla cifra del bilancio del 1901 andavano aggiunte lire 100.000, per poterla confrontare con quella del 1907.

LE PAZIE DI TRAPANI PER NUZIO NASI

Scrivono da Trapani che centinaia di rappresentanti arrivarono dalla provincia per assistere alla proclamazione di Nasi. Questa avvenne entro la vasta chiesa di Sant'Agostino, assediata di popolo, che gremiva pure le vie adiacenti. La piazza e tutti i balconi delle principali vie erano imbandierati. Appena il presidente Vitale proclamò Nasi eletto ad unanimità di voti, si levò un grido: Viva Nasi! L'avv. Scalfi prese quindi la parola chiedendo che al voto degli elettori si associ quello del popolo. Propose di votare un ordine del giorno riformante fiducia in Nasi e il proposito di proseguire la lotta. L'ordine del giorno fu approvato fra acclamazioni.

Convocata d'urgenza, la Giunta comunale deliberò di associarsi al voto del popolo e trasmettere l'ordine del giorno al Governo. Quindi il Sindaco dal balcone annunciò la deliberazione tra applausi.

Con musiche, bandiera e i ritratti di Nasi, s'improvvisò in ultimo una dimostrazione a cui parteciparono tutte le classi di cittadini.

D'ANNUNZIO E LA CRITICA

A giorni uscirà in volume la tragedia *Per che amore* di Gabriele D'Annunzio.

L'Italia dà notizia che il lavoro sarà preceduto da una prefazione in forma di lettera dedicata a Vincenzo Morello. Tale prefazione è violentissima. Il D'Annunzio attacca i critici dei critici d'arte che disapprovarono il lavoro e che egli chiama *calzoncini stercorari*.

VIOLENTA SCOSSA DI TERREMOTO IN SICILIA

Ierimotto a Palermo alle ore 4.43, una violentissima scossa, prevalentemente sussultoria, destò la cittadinanza, producendo un grande panico, specialmente nei quartieri popolari. La gente si riversò nelle strade e montando grida; però rientrò subito, in causa del freddo assiderante.

Quasi alla stessa ora, alle 4.45, una scossa intensissima si avvertì ad Alavilla, Ponticello e Termini. Tanto a Trabbia che a Termini essa ha arrecato seri danni; mancano però particolari. Il sottoprefetto di Termini ha inviato a Trabbia alcuni funzionari e soldati per ristabilire l'ordine.

Il cammino trionfale de "La flotta degli emigranti"

Davanti a un pubblico maguffico la compagnia Caianni recidì ieri sera a Napoli *La flotta degli emigranti* di Morello. L'autore assisteva alla rappresentazione. Il successo fu grandissimo. Alla fine di ogni atto chiamato agli attori ed all'autore.

Alla fine della commedia l'autore fu chiamato moltissime volte al proscenio.

Città distrutta per tre quarti da un uragano in Australia

Il «Wolfsburg» ha da Sidney: Sabato un uragano si scatenò a Cooktown (Queensland) distruggendo tre quarti della città.

(Cooktown è una piccola città di circa 3000 abitanti, con un porto aperto sulla costa orientale dell'Australia, nel mare di Corallo.)

Gli elettori della nuova Duma in Russia

Il 75 per cento di socialisti

Sono incominciati gli scrutini per le elezioni della nuova Duma. I primi risultati nelle città sono disastrosi per il Governo. Il 75 per cento degli operai eletti (che dovranno a loro volta procedere all'elezione dei deputati) sono socialisti.

CRONACA PROVINCIALE

Paluzza Notizie dell'operaio

21 — Domenica 20 corr. ebbe luogo l'adunanza dell'associazione operaia della dell'Alto But per le elezioni parziali del Consiglio. Su 302 iscritti, soltanto 128 furono i votanti. Riuscirono eletti i seguenti soci: Di Ronco Luigi, Zanior Giovanni e Zanior Antonio (Rivo); Prodorutti G. Balta (Slai); Goleina Matteo (Zanodis); Della Pietra Luigi (Cercivento) e Paluzza, capoluogo dell'associazione, con 87 iscritti, cioè la maggioranza, rimase con i suoi candidati in... tromba.

Difatti come si poteva pretendere che su 39 votanti pertinenti a Paluzza e frazioni di Casteons o Naunina riuscisse anche un solo dei 20 candidati proposti? Ciò dimostra ad insegnare per un'altra volta che solo con lo stringersi insieme si capiranno i benefici dell'organizzazione, sia nel riguardo di elezioni, come nella questione economica e morale. E noi, mentre con vivo compiacimento annunziamo il sempre crescente funzionamento dei paesi della vallata formanti le attività dell'Associazione operaia alto-butana, che ne accrescono vita e forza, ci auguriamo che Paluzza, cuore del movimento, traggia da quello periferico ammaestrando ed esempio.

È superfluo lo stato di Coma che ora attraversa, ravvivi con un'ondata di aria ossigenata la vita del paese e l'indirizzo sulla via del progresso e della civiltà. L'attuale periodo di abbottonamento, e direi quasi di avvilimento, tanto nel campo amministrativo sociale operaio come in quello Comunale, nel riguardo speciale di tanti pubblici servizi in mora, è di già troppa lunga durata.

L'agitazione degli altri paesi dovrebbe ammaestrare un po' anche i paluziani.

E ritornando a... bomba, a revisori del 1907 vennero eletti i soci: Di Ronco Celestino (Rivo); Morocutti geom. Osvaldo (Treppo Covo) e Antonio Plazzotta fu Antonio (Paluzza).

Confarenza pro-emigranti

Il sig. Bugelli del Segretariato dell'Emigrazione parlò ieri sera nella sala dell'Albergo alla Posta ai nostri operai emigranti, sull'organizzazione. Gli intervenuti invero erano pochi, ciononostante l'oratore intrattene i presenti, una cinquantina all'incirca, per oltre un'ora spiegando le diverse funzioni del Segretariato, formandosi in ispezial modo ad enumerare i vantaggi che ne provengono all'operaio organizzato dalle sezioni legali ed infertili. Adittò con frasi felici le cause dei mali che affliggono la classe lavoratrice emigrante, quasi tutti insite nell'ordinamento attuale per mancanza di una legge provvida ed imponente che tuteli il fenomeno emigratorio. Si fermò a delineare e descrivere al vivo le infelici condizioni dei fornacieri e delle donne: parò dell'opera di organizzazione che sta compiendo il Segretariato in favore di questi diseredati: dei provvedimenti legislativi che i rappresentanti del lavoro al Parlamento, cioè i deputati socialisti, propugnano per gli emigranti nel riguardo del contratto di lavoro scritto, dell'abolizione della caparra, vero mezzo non ancora scomparso per tenere gli operai schiavi all'imprenditore; istituzione della magistratura operaia dei probiviri. Spiegò il funzionamento delle Cooperative di consumo e di produzione del crumiraggio e del poco lo devolve contagio dell'operaio italiano e mostrando i rimedi per combattere per questi mali sociali, chiuse il discorso augurando alla classe lavoratrice un avvenire migliore del presente, il che si potrà ottenere quando al dominio di una casta e delle classi privilegiate verrà sostituita la sovranità popolare.

Arta I benefici dell'unione

21 — È innegabile che la nuova istituzione in un paese, segnano un gran passo nella via del progresso e mostrano una volta di più che l'unione fa la forza e che questa ha la virtù di operare miracoli, anche senza l'intervento di speciali taumaturghi.

Nella vicina frazione di Pianta vi è una scuola di caseificio, sorta per merito del signor Zanetto Cozzi; ove impartisce l'insegnamento l'egregio prof. Ettore Tosi.

Funziona già da un mese una scuola serale di disegno, istituita su iniziativa del signor Severino Sonina, assessore comunale, ora, egli stesso, e gli insegnanti di Arta e Pianta, addestrano sul disegno, nell'aritmetica e nell'italiano, una settantina di alunni. Vi è pure una scuola di musica isti-

tauta del parroco locale, anni addietro, ma abbandonata per certa questione: ed ora fiorisce merò l'opera indefessa del maestro, cieco nato, Giuseppe Perreoni del paese.

La riunione di ieri

Ieri, alle tredici, in seguito ad invito del presidente della scuola di disegno, signor Osvaldo Salon, nel locale scolastico, convennero una settantina di capi famiglia, autorità comunali e il parroco locale.

Fu discusso ed approvato definitivamente lo statuto che deve regolare la costituita società, che per l'acquisto di appoggiare moralmente e materialmente la scuola di disegno.

Della società conta ormai un centinaio di soci.

Furono presi gli accordi opportuni coll'assessore avv. Margillaco, per un corso di conferenze agli alunni della scuola serale: ed egli seduta stante accettò e annunciò all'adunanza che nella prima conferenza svolgerà il tema: *Doveri e diritti del cittadino*.

Come si vede, il motto: Sempre avanti! a Pianta d'Arta, è messo in pratica per bene.

Il ballo di beneficenza

Come scrivevamo, ieri sera ebbe luogo nell'albergo Rossi la festa da ballo a favore della scuola serale di disegno, data dalla filarmonica di Pianta. La festa riuscì discretamente bene: si dice però che se si fosse tenuta in altro locale si avrebbe avuto maggior successo e il ricavato sarebbe stato molto superiore.

Pensarei pria per non pentirsi poi, dice il noto proverbio.

Comeglians Un dito scomparso

Giorni addietro un giovanotto di questo comune, venuto a divertirsi con un suo fratello ebbe a staccargli coi denti metà del dito medio, parte che non venne poi ritrovata e che supponesi quindi inghiottita dal furioso fratello. Al ferito ci vorranno parecchi giorni per la guarigione del tronco rimasto.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CALEIDOSCOPIO

L'anomastico
Oggi, 23 S. Gervasio.

Effemeride storica

Fra Udine e Cividale lotta. — 22 gennaio 1537. — Cividale non era più sede del primato di 17 vescovi, non più capoluogo di Governo della Livenza alla Sava, era stata disortata dal Turco e del mercenario, aveva perduto il commercio e l'autonomia, perduto le miniere di mercurio d'Idra scoperte da un suo cittadino, perduto il Distretto di Tolmino; interessi loschi personali di qualche arcufuopolo imperpetuano in casa ogni interesse pubblico, e fuori il mal contento era sospeso trattamento.

I deputati della Patria (delegazione del Parlamento) esortarono il Consiglio nobile di Cividale a non staccarsi dal Generale Colloquio, come ne era stato parlato al doge (documento pubblicato in *Appendice alla Guida di Cividale del Friuli*). Con poco effetto perché il 12 agosto 1538 il Luogotenente dovette minacciare il Consiglio il quale non voleva ammettere alle sue sedute il gastaldo nominato dal dominio.

Il 25 gennaio 1537 gli attriti giunsero al punto che al Parlamento rifiutò il deputato di Cividale ser Liorando di Magiaco opponevasi all'oratore di Udine o determinava il Luogotenente a dire le più volte ricordate parole: «che chiunque è nemico di Udine è nemico del dominio Veneto».

Ma le questioni non ebbero tregua così che nel 1538 Cividale ebbe il proprio provveditore Veneto dirittamente soggetto al Doge.

A Cividale questioni — 23 gennaio 1537. — Come si fece cenno nella effemeride più sopra, persistevano antagonismi fra Cividale e Udine.

Il 18 aprile 1537 i giudici del popolo — un oste e un facchino — avevano presentato al nobile Consiglio di Cividale la petizione che di esso e del Consiglio Maggiore (*Azengo*) si facesse un corpo solo «Consilia mixta e nobilium et popularium».

Lotte persistenti su queste insistenze dei popolani.

Nel 1546-1587 il provveditore Francesco Soranzo si permise di dare di sua autorità licenza ai popolani di tenere arenghe e taccieva di ribelli i contraddittori nobili, cui per tale concessione di audanza spettava la prima istanza. E' l'arrogante la fiera protesta del 23 gennaio 1587 pubblicata in *Orion* Appendice XXII alla *Guida di Cividale*.

ALLA VIGILIA della seconda conferenza dell'Aja Pace universale!

Così, pochi anni or sono, Luigi Cooperus — scrittore olandese molto in voga — intitolava un romanzo, inteso di vita moderna, e in cui palpava il sogno grandioso di redimere affine il mondo dalle guerre sanguinose e funeste, apportatrici dell'orrore e della miseria. Othomar, imperatore di Liparia, era il protagonista principale del romanzo: egli convocò un Congresso per la Pace nella capitale dell'Impero, ma si avvide ben tosto che quel Congresso non poteva segnare veramente un anello di concatenazione nella storia del mondo, e che i delegati delle potenze, malgrado la loro apparente simpatia per la pace, inaccidentemente e irragionevolmente la reputavano un'utopia qualsiasi, un sogno dorato quasi, che sarebbe rimasto sempre tale.

Perché questo, dunque, se erano riuniti a Congresso? — Perché, dicevano, troppo odio v'è tra le nazioni, e il più forte ha ancora diritto sul più debole, un diritto incontrastato e incontrastabile, che regna sulla terra fin dalle prime origini del mondo.

Non vai nulla il dire quindi che migliaia di guerre non hanno giovato a niente, che un'armonia tra due nazioni non può nascere da un'ecatombe di uomini: non val niente. Invece ancora si continua a credere ciecamente in una giustizia superiore e soprannaturale, che dia la vittoria a chi realmente spota, che sopprima una nazione per punirla dei suoi abusi, che mandi la carneficina per agguistar le cose di questo basso mondo! Idee e concetti troppo vecchi ormai, vecchi quanto il dogma e la superstizione che tolgono a Dio quell'aura di pace e di amore che i credenti gli dovrebbero dare, relegandolo invece nel campo di una giustizia crudele, omicida e menzognera: la giustizia, insomma, invocata dalla signora Du-parque nel «Verità» di Emilio Zola!

La prima conferenza dell'Aja, adunque riuscì come il Congresso riunito da Othomar, imperatore di Liparia: una accademica platonica e antipatica, in cui si gridava «Viva la Pace», ma si riteneva che la guerra era tuttavia necessaria ed inevitabile per appianare una vertenza fra due popoli. Ed ciò è così vero che il promotore della Conferenza, Nicolò Il Zar delle Russie, si gettò a capofitto nella guerra col Giappone, donde la dignità e la forza dell'impero moscovita uscirono menomate e disfatte!

Ma oggi, alla vigilia del secondo Convoglio, le nazioni riunite all'Aja, non più potranno essere bugiarde. L'Inghilterra ha preso a sé l'iniziativa ed essa sarà certamente coronata dal successo. Sir Campbell Baucermann, il successore di Balfour, e il ministro degli esteri Grey danno alla Conferenza importanza universale, e uno di loro certo si recherà all'Aja, per sapere se i popoli civili potranno intendersi finalmente per evitare le guerre, e renderle il più possibilmente rare, o annunzierà come già si è visto in pratica, che l'Impero Britannico ha ridotto di gran lunga i suoi armamenti marittimi.

In mancanza di un'altra potenza che si presti a ciò, l'Inghilterra proporrà poi ai paesi civili d'iscrivere d'ora innanzi nei loro bilanci una somma destinata ad assicurare il progresso dell'idea della Pace o a rendere obbligatorio l'articolo 8 dell'atto stipulato all'Aja il 1893, che, in caso di conflitto fra due nazioni, autorizza una terza potenza a offrire la sua mediazione. Vorrebbe insomma l'Inghilterra «che le ostilità potessero essere aperte dopo una dilazione di quindici o venti giorni, durante i quali le potenze anche avrebbero sempre il diritto d'intervenire, per cercare di appianare il conflitto amichevolmente. Se una delle potenze in conflitto rifiutasse questa mediazione, sarebbe messa all'indice. Essa non potrebbe sperare alcun aiuto finanziario e commerciale durante la guerra».

Il programma dunque è vastissimo: le idee non sono campate in aria, ma invece potrebbero senza contrarietà alcuna essere messe in pratica. Né l'Inghilterra rimarrà sola: l'Italia l'asseconderà pienamente, e non potrà esser difficile, almeno a ciò che ha lasciato vedere Don Pittori, che la proposta, che l'Inghilterra farebbe in mancanza di un'altra Potenza, la assumesse a sé il governo italiano, Clemenceau per la Francia, e Bulow per la Germania hanno dichiarato di essere favorevolissimi; gli Stati Uniti, infine, col Presidente Roosevelt, che ha ottenuto il premio Nobel per la Pace e a cui si deve la cessazione della guerra russo-giapponese, hanno già acconsentito e

sono di pieno accordo con Sir Campbell Bannerman.

La seconda Conferenza dell'Ala quindi, potrà, se le cose andranno come si dice, indicare al mondo intero quale via si debba seguire acciòché l'ideale altissimo di Pace venga una buona volta raggiunto.

Quella che era ritenuta una lontana utopia, incomincia dunque a camminar dritta sul sentiero della realtà. Certo passeranno degli anni o forse molti e lunghi, ma poi la guerra non rimarrà che un ricordo nero e tenebroso di un tempo barbaro e terribile; e un ricordo di sangue che solo un massacratore di genio quale il conte Moltke poteva chiamare « un'istituzione divina, la quale mantiene negli uomini i grandi e nobili sentimenti ».

A che cosa son servite le guerre? Nulla si purifica con un massacro, nulla si civilizza con una ecatombe: in un secolo però gli Stati d'Europa accumularono 110 miliardi di debito per far fronte alle loro spese, e immolarono sull'altare delle armi 14 milioni di uomini.

Morte alla guerra, dunque! È la seconda Conferenza dell'Ala riesce a giovare veramente al nobile scopo. Si avveri il pensiero di Sir Campbell Bannerman, e Roosevelt, Tittoni, Clemenceau e Bolofo faranno opera eminentemente umanitaria assicurandoci con tutte le loro forze.

Il mondo si avvia alla Pace vera e santa, e non ad una pace armata come sarebbe il desiderio di taluni e che consisterebbe nel far tenere in mano alle nazioni il ramo dell'ulivo insieme alla scabbia sguainata! Venga la Pace vera, ed illumini tutto il mondo col suo radioso splendore!

Cronache provinciali

Gli uomini che uccidono

Riassunto della conferenza del dott. Ermengildo Gotardo, tenuta alla Società per l'insegnamento popolare di Sestile.

Alessandro Dumaeu figlio scrisse: « se tua moglie fu tradita, uccidila ». È estremamente dannosa la leggerezza con la quale uomini celebri lanciano tra il volgo ignorante simili teorie.

Ogni giorno dobbiamo deplorare delitti di sangue, di uomini contro donne; delitti che destano grande orrore e commozione appena avvengono, ma che cadono presto nell'indifferenza e nell'oblio del pubblico.

Eppure ciò che per il maschio è svago quasi lecito, per la donna vien considerato colpa da scontarsi con la vita.

Accanto insistono i pregiudizi antichi e l'egoismo più crudele negli uomini: dei quali molti, che son servi fuori, diventano tiranni appena varcata la soglia della loro casa.

Nei paesi alpini, come nella Carnia, è dato specialmente di apprezzare il valore altissimo della donna, come madre, sposa, massaiata, lavoratrice.

Anche la libertà della stampa è bene spesso madre d'incantamenti a delitti. Le narrazioni diffusissime di assassini, di processi, di difese, con ogni particolarità atta a vellere, sollecitare, eccitare le morbide voglie della plebe ingenerano in questa, l'indifferenza e poi una mala simpatia per l'accusato, una pietà quasi per il destino che lo attende, una mal nascosta ammirazione per la fama che egli acquista, o l'oblio per i patimenti della vittima.

Il giornale, diventa in questo modo, veicolo di un perniciossimo contagio psichico: e il contagio si manifesta con terribili intossicazioni in altri delitti. Per dimostrarlo, si possono portare centinaia di esempi.

Per ciò, pure Max Nordau reclamava riforme e maggiori garanzie a rendere proficua e non dannosa la funzione della stampa.

I difensori, la stampa, il pubblico interessato, i testimoni compiacenti, tutto concorre a creare intorno ai giu-

rali un ambiente di falsità, per ingannarli.

Mosè voleva uccidi adulteri ed adultere. Greci, Goti, Ostrogoti, Eorgognoni accordavano l'impunità all'omicida. I Romani davano la favola di uccidere solo al padre.

In questo argomento, ha segnato il nostro edico, penale, un passo avanti oppure uno indietro? Si è troppo severi con chi cade in peccato, troppo misericordiosi con chi se ne vendica furiosamente, atrocemente.

E i giurati che odoperano tanta clemenza per i mariti assassini delle mogli infedeli, sono inesorabili quando in casi simili ma inverosimili vengono i mariti.

Quest'egoismo di sesso, è ingiustizia propendente: è il trionfo della forza bruta sul diritto naturale sulla ragione.

S'aggiunga che sono severi le pene per i delitti contro la proprietà, blande invece per quelli contro le persone o la loro vita.

Eppure tante volte l'uomo uccide la donna, moglie o amante, senza discriminazione le attenuanti nel fatto, senza un esame della propria coscienza, civicamente, considerando la donna come una proprietà.

Mani il filosofo indiano vissuto duemila anni prima di Cristo esclamava: non percuotele una donna nemmeno con un fiore: e Omar Khayyam, il persiano spregiudicato del mille: i tuoi recisi non fioriranno mai più che non siamo come le orbe, che emverdecono dopo la falciatura.

Da molti mariti la moglie vien considerata come schiava, seviz, brutalto, come un essere inferiore. Una donna pura di costumi e di condotta, intelligente, laureata all'Università magari, non è stimata degna del diritto di voto, mentre questo si accorda al primo zotico che sappia scimbiccherare il proprio nome.

Speriamo che l'avvenire possa distruggere tante ingiustizie, possa per fine all'epidemia sanguinosa di delitti contro la donna debole inerme, mal difesa dalla società.

Alle donne buone e gentili è affidata la propaganda della bontà, della gentilezza fra gli uomini, alle madri, alle sorelle, alle spose, alle maestre; perché in un non lontano futuro, il matrimonio non sia, com'è di spesso, una sanzione dell'egoismo, con la prebenda o il canonicato della dote, o un contratto dove l'uomo a forza pretende perfino violenti e forcosi diritti, senza voler sottostare ai doveri morali non pur d'amore ma d'umanità.

Ravascletto

Conferenza per gli emigranti

21. — Domenica è stato tra noi il sig. Guido Buggelli del Segretariato dell'Emigrazione di Udine, a tenere una conferenza di propaganda ai nostri operai emigranti.

Guido Buggelli, dopo avere chiarito gli scopi del Segretariato dell'Emigrazione ed avere illustrato i benefici dell'organizzazione operaia, si soffermò dicendo delle riforme che sarebbero necessarie alla vigente legge sull'emigrazione, e chiese — applaudito — innescando gli emigranti a lottare attorno al Segretariato d'Emigrazione.

Treppo Carnico

Conferenza per gli emigranti

22. — Reduce da Ravascletto, il signor Guido Buggelli tenne, lunedì alle ore 10, un'applaudita conferenza di propaganda ai nostri operai emigranti.

Il Buggelli — inviato dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine — chiarì gli scopi dell'organizzazione operaia e quelli del Segretariato; illustrò le riforme che sarebbero necessarie all'attuale legge sull'emigrazione e chiese — tra fragorosi applausi — spronando i presenti ad unirsi nel Segretariato d'Emigrazione.

Tolmezzo

Esami elettorali

22. — Domenica passata ebbero qui luogo gli esami elettorali; ed è grato notare che il numero degli aspiranti al diritto di voto fu veramente soddisfacente e quasi tutti vennero approvati.

Cividale

Il nuovo maresciallo

Dicono che sia arrivato il maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri Scosi bene arrivato.

Ma più del maresciallo, necessiterebbe che la stazione venisse completata dai subalterni, che da tanto tempo mancano.

Cavasso Nuovo

Funeri

20. — Oggi alle 3 pom. ebbero luogo i funerali del compianto negoziante ed Assessore Comunale Alessandro Caligaris, morto nella verde età di 35 anni, dopo soli due giorni di malattia.

Precedeva la Banda Musicale di Maniago, indi il Clero, e poi la sfilata sopra un carro di L. Classe inviato espressamente da Pordenone. Seguirono la bara il Sindaco del Comune colti Giunta e Consiglio al completo.

Il Presidente della Società operaia

di M. S. con quasi tutti i soci e vesilisti. Veniva in seguito un immondo stano di amici e conoscenti accorsi anche dai paesi vicini a rendere all'estinto l'ultimo tributo.

Giunto l'imponente corteo al cimitero parlarono sulla bara i signori Colussi Giuseppe, e maestro Domenico

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

(Seduta del 21 gennaio 1907)

Regolamento sulla pesca

Sostituitosi al Consiglio, stanca l'urgenza, emise parere sullo schema di regolamento per la pesca lacuale o fluviale approvato dalla Commissione consultiva della pesca.

Ferrovia Motta-San Vito

Deliberò di non entrare in merito di dettaglio di tracciato della ferrovia Motta-S. Vito al Tagli. come vorrebbe il Comune di Sesto al Reghena, avendo la Deputazione esaurito il proprio compito nell'interesse generale mediante il voto espresso con la precedente deliberazione 3 settembre 1906.

Contributo al Touring-Club

Deliberò un contributo al Touring-Club italiano di L. 100, per una volta tanto, per assetto delle segnalazioni stradali.

Vario

Trattò molti affari di ordinaria amministrazione della Provincia. Manutenzione Provinciale e dell'Opificio Provinciale degli Esposi.

Commissione

di Beneficenza e Assistenza Pubblica

(Seduta del 21 gennaio 1907)

Affari approvati

Prelevamento fondi di riserva: Monte di Pietà Udine, San Daniele e Palmanova, ospedale di Palmanova, Congreg. di Carità Cordenons.

Convocato Congr. di Carità. Affranco mutuo di debito del Com. Cordenons id. statuto organico. San Vito al Tagliata. Spedite, attitudine beni a trattativa privata. Istituto Falconi Vial, locazione in danaro dei fondi rustici. Udine Casa Ziotte, acquisto vituarie per 607; Casa apposito di assegnato al paroco; id al segretario; assunzione tassa R. M. sul contributo fondo della provvidenza per gli impiegati; Civico ospedale, vendita casa in via Pracechuso. Casa Renati, fornitura vituarie (escluso pane) per 1907. Congr. di Carità, affranco legato Bartolini.

Bilanci preventivi 1907

Congregazione di Carità: Ligosullo, Meduno, Ronchis, Palmanova, Forci Avoltri, Marano, Pozzuolo, Pontebba, Mortogiano, Sant'Odorico, S. Quirino, e casa Zillate, Grazie S. Maria di Castello di Udine, Confacetrato S. S. di Rualis di Cividale, Asilo infantile Palmanova o Mortogiano.

Seduta del Consiglio direttivo

della Federazione Istituzioni di beneficenza. L'altro ieri sotto la presidenza del Sindaco com. Picche il Consiglio direttivo della Federazione fra le istituzioni di Assistenza e Beneficenza pubblica tenne una lunghissima e laboriosa seduta.

Era l'altro venne espresso parere favorevole sull'organizzazione di taluna rendite del Legato Tullio, furono fatte varie comunicazioni intorno all'istituita Casa del Lavoro.

Il funzionario da segretario signor Luigi Muller riferì intorno al lavoro per il migliorarsi e funzionamento dell'annuale dei poveri, opera che fu difficile per la complessità dei dati occorrenti per stabilire lo stato di povertà delle famiglie che hanno veramente bisogno di essere sussidiati.

Notiamo che ora sono iscritte al Panagrafo 1800 famiglie povere del Comune di Udine, ma questa cifra aumenterà indubbiamente.

Ad ogni famiglia corrisponde un fascicolo, nell'interno del quale oltre ai nomi di tutti i singoli componenti, sono registrati gli eventuali sussidi che la famiglia avesse precedentemente ottenuti da una delle varie associazioni cittadine di beneficenza.

Questa specie di casellario, funzionerà dunque in seguito in modo perfetto, in quanto che per mezzo dei messi incaricati di riferire esattamente sulle variazioni che avvengono nella famiglia sussidiata, si potrà conoscere quando il sussidio deve cessare.

Come vedesi si tratta di un lavoro diligentissimo e complicato, il quale poi diede per risultato che molte famiglie — in caso di malattia — vedevano i medicinali gratuitamente mentre per le accurate informazioni, questo sussidio venne tolto perché risultò che certe famiglie non si trovavano in condizioni così misere da non potersi provvedere a proprie spese.

Notiamo infine che nella nostra città sono ora trenta le istituzioni di beneficenza ed assistenza pubblica che hanno aderito alla Federazione formatasi per iniziativa del benemerito Sindaco com. Picche.

In questi giorni appunto l'Istituto professionale per la povertà figlio del popolo fondato da don Blacchini ha fatto domanda di essere inserito alla Federazione ed il Consiglio l'accoglie.

Maraldo, ricordando con frasi commoventi le virtù dell'estinto.

Da tempo non si ricorre a Cavasso una simile dimostrazione, la quale nel mentre ha fatto risultare in quale considerazione era tenuto l'estinto, varrà a lenire il dolore dei parenti rimasti inconsolabili per tanta perdita.

Camera di Commercio

Adunanza del 19 gennaio 1907

Sintesi del Verbale

All'art. 6 il presidente comunica che l'Unione esercenti propone di prescrivere una cauzione da parte dell'agente, e che la presidenza, non ritenendo possibile di stabilire l'obbligo e le modalità, trovò una formula che crede equa.

Piassi preferirebbe di stabilire anche la formula della cauzione. Pico osserva che le norme di discussione furono concordate fra la presidenza e le rappresentanze degli agenti e che non conviene quindi modificarle sostanzialmente.

Il presidente spiega al cons. Piassi che queste norme non possono prevedere e regolare tutti i casi e che basta ammettere la possibilità di una cauzione, da prestarsi se e come le parti vorranno. Risponde al cons. Pico che la Camera è libera di modificare le norme che la vengono proposte e che le modificazioni non sono tali da sollevare difficoltà, la parte essenziale delle norme essendo già stata approvata nella seduta precedente.

Beltrame adotta la proposta della Presidenza, che ammette il principio senza vincolare la libertà dei contraenti.

Pico accetta l'articolo com'è proposto, suggerendo la dizione « rivalersi sulla cauzione ».

La Camera, unanime, approva l'articolo come segue:

Art. 6. Nel caso che l'agente abbandoni il lavoro senza preventiva e regolare disdetta, il principale ha diritto di trattenerlo in tutto o in parte, avuto riguardo alle circostanze di fatto, la mensilità in corso dello stipendio, e di rivalersi sulla cauzione che l'agente avesse eventualmente prestata in forza di un patto speciale, e ciò senza pregiudizio dell'azione giudiziaria per risarcimento dei danni che gli fossero derivati dal fatto dell'agente.

Dopo alcune osservazioni dei consiglieri Corradini, Beltrame, Orler, Galvani, Brunich e del presidente, la Camera, unanime, approva come segue il testo dell'art. 7 con una modificazione proposta dall'Unione esercenti ed accettata dalla Presidenza.

Art. 7. In caso di malattia, di durata non superiore ad un mese, spettano all'agente l'intera mensilità e la conservazione del posto.

Per malattia di durata maggiore di un mese, il principale è obbligato a conservare all'agente il posto per due mesi decorati i due mesi, il principale ha facoltà di risolvere il contratto di locazione d'opera verso la corrispondenza d'un mese di stipendio.

Il Presidente, accogliendo un emendamento suggerito dall'Unione esercenti, propone per l'art. 8 il testo seguente:

Art. 8. Nel caso in cui sia chiamato a prestare servizio militare, per un periodo di tempo non superiore ai due mesi, l'agente ha diritto alla conservazione del posto. Le spese della eventuale supplenza sono a carico del principale.

Pico osserva che il servizio militare è un grave peso per l'agente che abbia famiglia; accetta però l'articolo come viene proposto, nella considerazione che queste norme lasciano libero la parti di stipulare patti speciali.

L'articolo è approvato all'unanimità di voti.

Sull'art. 9 discutono il cons. Coccolato, che vorrebbe obbligatorio il giudizio d'arbitri, i cons. Corradini, Beltrame, e il presidente e il vicepresidente, che sostengono non si possa confidare alle parti il diritto di rivolgersi, se erodono, alla magistratura ordinaria.

La Camera, unanime, approva l'articolo come fu proposto dalla Presidenza, con l'emendamento suggerito dall'Unione esercenti, che cioè la nomina di due arbitri spetti alle parti e quella del terzo al presidente della Camera di commercio.

Il testo dell'articolo è il seguente: Art. 9. In caso di controversia relativa applicazione di queste norme ed in genere al contratto di locazione d'opera, le parti potranno nominare tre arbitri, scelti uno da ciascuna delle parti e il terzo dal presidente della Camera di commercio.

La Camera, unanime, approva in blocco le suddette norme.

(Continua).

Interessi ferroviari cittadini

Ancora sulla seduta di ieri alla Camera di Commercio

Ulteriori informazioni assunte stamane sull'importantissima adunanza di ieri alla Camera di Commercio, ci confermano le ottime disposizioni della Direzione Generale della Ferrovia, di dare sollecita soluzione alla questione della nostra stazione.

Agli studi fatti a Venezia, e di cui il copiam. Bianchi ebbe personalmente ad occuparsi, vennero apportate, per suggerimento dello stesso, talune modificazioni dirette a migliorarlo sensibilmente il progetto nei riguardi del servizio.

Anche per il binario di raddoppio verso Porta Cimona, il cav. Tarchi, pur facendo riserbo di sottoporre la questione alla Direzione generale, si mostrò assai disposto ad accogliere i desiderati degli industriali di quella parte della città, e che certo dal progettato binario trarranno un vantaggio non insensibile.

Consiglio Comunale

Dal balcone del Palazzo Comunale avventolavano ieri le bandiere, perché l'ordine del giorno portava che le sedute consigliari avrebbero avuto luogo il giorno 21 e seguenti.

Ma i nostri padri coscritti, che, senza distinzione di settori, erano venuti ad un'intesa... transitoria e apolitica, si intende, di riprendere le sedute lunedì, — con accordo veramente mirabile — disertarono in massa la seduta.

Fu così che il dott. Doretta, fatto l'appello nello squallido della vasta sala, appello cui nessuna con risposta, dovette constatare la mancanza del numero legale.

Otto padri coscritti (il Sindaco, tre assessori e quattro consiglieri) assistevano alla breve cerimonia.

Per il decoro del partito moderato

Al decoro del partito moderato provvede il Crociato nel numero di ieri con un lungo articolo, che pubblicheremo integralmente se lo spazio non ci difettasse.

« A Bardolino, nelle elezioni politiche di domenica scorsa tre partiti, scrive il Crociato, sono scesi in lotta. I Cattolici col prof. Montresor; i radicali col cav. De Stefanis; i socialisti con Todeschini. Il partito moderato non presentò alcun candidato o si astenne ».

Questo fatto, veramente degno di nota, offre al Crociato l'occasione per due ordini d'osservazioni.

1. — I moderati di Bardolino non presentarono alcun candidato; è vero. Ma era necessario lo presentassero? No, poiché il Montresor, clericale e professore in un collegio di gesuiti, poteva bene rappresentare anche il partito moderato, che in sostanza non esiste più dopo che si è assorbito ai preti.

2. — Ma i moderati si astennero. E questo è male! « Franchamente ciò non fu decoroso per il partito moderato » — « Se il partito moderato, continua il Crociato, ci dà di questi esempi, noi non appoggeremo più le candidature dei moderati ».

Concludendo: nessuna lode va ai moderati per non aver presentato un candidato proprio contro il gesuita Montresor, anzi vanno biasimati per non averlo appoggiato.

Conclusioni queste che ci sembrano perfettamente logiche, come ci sembra giusta la minaccia di rappresaglia da parte dei clericali, se i moderati continueranno a dare di questi esempi.

« Meno puntigli, dunque, o moderati, meno grettezza, e più lealtà! ».

Il Veterinario Suburbano

L'altro ieri il Consiglio del nostro Comune ha nominato a Veterinario per nostro Suburbio e frazioni, l'egregio dott. Umberto Selan.

Di questo egregio professionista abbiamo altre volte parlato, ora con possiamo che congratularci con lui per l'ambito posto ottenuto, e col Comune per l'ottimo acquisto fatto.

A proposito della nomina dell'egregio dott. Selan fatta ad unanimità di voti dal Consiglio Comunale, i lettori si saranno accorti ieri come sotto all'oggetto relativo mancasse il nome dell'eletto.

Ripariamo ora all'involontaria svista; congratulandoci nuovamente col dott. Selan per la sua nomina a Veterinario suburbano.

Consorzio Nazionale di Torino

Il Comitato Centrale ci comunica quanto segue:

Il Patrimonio del Consorzio Nazionale era al 31 Dicembre 1905 di lire 63,907,458 56; il 31 Dicembre 1906 di lire 66,410,884 03. E' dunque aumentato nell'anno 1906 di lire 2,503,425 47. Nei primi giorni di quest'anno, esati gli interessi, convertiti in Rendita, il patrimonio dell'istituzione è ora di lire 67,729,478 48, calcolata la Rendita al valore nominale; di lire 68,542,503 08, calcolata al prezzo medio di borsa in questi giorni con pagamento di lire 3,822,017 92 dal 31 dicembre 1905.

DOMANI A MILANO
Seguirà l'estrazione della lotteria
del premo di un milione

Quante ansie in questi giorni per i possessori di carte della grande Lotteria dell'Esposizione di Milano che hanno tirato in denaro per un milione e 350.000 lire!

La attesa dei risultati sarà interessante per fortunati vincitori non solo, ma anche per possessori di cartelle che rimarranno... a mani vuote, conoscerà come si procederà all'estrazione stessa, che seguirà alle 3 p.m. nel gran Salone dei Concerti all'Esposizione.

Il salone verrà aperto a tutti fino dalle 9 del mattino per modo che il pubblico possa controllare tutte le operazioni di preparazione. All'estrazione presiederà una commissione.

Per l'estrazione dei premi vengono fatte costruire appositamente due urne, di cui una di dimensioni enormi... in questa che è di forma cilindrica, misura metri 1,20 di lunghezza ed ha un diametro di 75 centimetri.

Per l'estrazione dei premi vengono fatte costruire appositamente due urne, di cui una di dimensioni enormi... in questa che è di forma cilindrica, misura metri 1,20 di lunghezza ed ha un diametro di 75 centimetri.

Per i 10 mila numeri si fanno tante cartelle di legno bianco su cui sono impresse le cifre in color nero. I numeri delle serie invece saranno su carta pergamenata ed ogni numero di serie sarà arroccato e chiuso in un piccolo astuccio. La carta è bianca e le cifre rosse.

Domani mattina dunque, dopo le 9, tanto i numeri quanto le serie verranno stesi, in ordine progressivo su tante assi di legno bianco in proporzione di 100 per ogni tavola. Queste assi sono chiuse all'ingiro da un piccolo rialzo di legno. Ad un'estremità però sono aperte in modo che i numeri potranno essere rovesciati nello due urne senza che alcuno li tocchi e ciò a maggior garanzia del pubblico.

L'estrazione avrà luogo su un palco all'estremità del salone, ove sorgeva il grande organo.

I numeri vincitori dei premi maggiori verranno esposti la sera stessa sul balcone della Scala ed all'entrata dell'esposizione.

La consegna alla commissione dei biglietti vincitori dei primi 181 premi verrà fatta dalle persone in possesso dei biglietti vincitori, mediante « processo verbale in atto pubblico ».

Scuola Popolare Superiore
Questa sera, alle ore 20,30, il prof. Giulio Paolletti terrà la terza lezione del Corso:

Mezzi di difesa e difesa nel regno animale.

A proposito di un discorso
Segnatissimo sabato ai lettori un importante ed elevatissimo discorso, pronunciato per l'inaugurazione dell'anno giuridico a Lanciano (Chieti) dal cav. Fantuzzi Sostituto Procuratore del Re in quella città, magistrato che resse per vari anni la nostra Pretura del Mandamento.

Riportiamo anche le lusinghiere parole di commento che il Corriere Frentano dedicava al discorso dell'egregio magistrato; ora troviamo ne L'Alba l'intero elevatissimo discorso con i più meritate elogi all'indirizzo dell'oratore. Congratulazioni vivissime.

PER CHI VA IN AMERICA
Una telegramma giunto stamane al locale Rappresentanza della Navigazione Generale Italiana (Paroli), avverte che i servizi marittimi sono ripristinati.

Il vapore « Umbria » partirà da Genova il 14 febbraio p. v. per la Plata approdando ai porti del Brasile.

Una donna sotto una carretta
Ieri nel pomeriggio, un brutto caso che poteva avere conseguenze gravissime, accadde fuori Porta Gemona.

Una donna seduta sopra una carretta, su cui stavano vari sacchi di grano, trasciata da un cavallo e diretta in città, per l'urto dello ruota contro le rotaie del Tram di San Daniele venne balzata sul davanti andando a cadere fra il davanzino o la gamma posteriori del quadrupede.

Se non fossero sopraggiunte alcune persone che riuscirono a fermare il cavallo facendogli la voce, la sventurata donna sarebbe rimasta sventurata.

La scomparsa di una signora
Nelle primissime ore di ieri, una distinta signora, abitante in un punto centrale della città assieme ad un fratello, lasciava la propria stanza ed usciva di casa senza farsi più ritorno.

Il fratello trovò nella stanza una lettera in cui la poveretta — assai sofferente di nevralgia — diceva che lasciava la casa non potendo più vivere.

Non accennava però a propositi di suicidio, come ieri si affermava in città.

La P. S. attivò un diligente servizio di ricerca, senza però, finora, ottenere alcun risultato.

Nel pomeriggio furono anche sennodagliati tutti i ponti e i vari canali d'acqua, ma inutilmente.

Che freddo!

E' la parola che si scambiano fra loro quelli che per necessità devono uscire di casa.

Infatti ieri ed oggi abbiamo una temperatura bassissima, ma più che tutto riesce fastidioso un vento impetuosissimo il quale in certi momenti soffia con tale forza da sembrare che voglia sollevare di peso le persone che girano per le vie.

Durante la scorsa notte, il vento non cessò di soffiare con violenza un solo istante.

I vari termometri segnavano, dopo la mezzanotte 11, 12 e 13 gradi sotto zero.

Oggi ne abbiamo 8. Il migliore indizio della intensità del freddo, ci viene offerto dalla fontana di Piazza Vittorio la quale si è trasformata in una fantastica massa di ghiaccio.

I zampini dell'acqua che cadono all'intorno vanno man mano gelandosi assumendo forme bizzarre; l'effetto dell'intera fontana, specialmente osservata dalla porta dell'Ufficio di Vigilanza Urbana è bellissimo e fa pensare a quelli che si osservano in alta montagna.

Concittadini che onorano la nostra piccola patria

Domènica 20 u. p. nel Salotto dei Cicchi gremito di oltre 40 persone, in Milano ebbe luogo il saggio finale e la distribuzione dei diplomi per l'ingegnamento al magistero per pianoforte della Scuola Musicale di quella Metropoli.

A questa prova, oltre ad altro quattro concittadini, si presentò la nostra concittadina Augusta degli Obizzi la quale ottiene il diploma d'onore.

Riesce superfluo ogni elogio, e ogni lode. La completa competenza per la tenacità dello studio e di suoi meriti artistici l'ottenne da i suoi maestri.

L'Obizzi usciva ieri diplomata dalla Scuola Musicale di Milano e riontra oggi assistente comandata all'insegnamento primario del clavicembalo.

In questa circostanza un altro nostro concittadino ebbe l'occasione di far risultare le sue precezioni di ottimo compositore musicale, il giovane Felice Forgioglio di Felotto Umberto che da cinque anni studia alla detta Scuola presentò al banchetto della critica un suo preludio sinfonico.

Il lavoro fu molto applaudito e apprezzato. In esso l'ispirazione melodica italiana si fonde con il contenuto classico pensato e calcolato della musica nordica. Gli spunti per arpa, i fugati per archi insieme all'orchestra e sempre maestoso formano un'ottima e moderna composizione ed il Forgioglio essa si addimstra una futura speranza ed una futura gloria dell'arte musicale italiana, e noi aggiungiamo fratellana.

Ai giovani artisti nostri concittadini Euterpe sorrida ognora.

UNA CONTADINA CHE MUORE ASSIDERATA

Al momento di andare in macchina ci giunge la tragica notizia che a Cusignano venne trovata in un fosso, morta assiderata, la contadina Bissi Anna d'anni 60.

La poverella erasi recata, sin da ieri, per i campi a raccogliere legna. Sul luogo si recò il delegato Minarini accompagnato da due agenti.

Noterelle del medico Guarigione accertata

L'egr. dott. Auguste Faggioli di Stroncone (Perugia) riporta un caso interessantissimo di guarigione di calcoli e coliche nefritiche.

G. D. negoziante, da molto tempo sofferente per diatesi urica, veniva spesso attaccato da violentissime coliche nefritiche, che non cessano se non dopo l'emissione di uno o più calcoli urici. Il G. D. impressionato per la frequenza di questi accessi che lo costringevano a letto, aveva tentato ogni cura, senza profitto. Lo sottoposi ora sono due anni alla cura dell'Antagra, e a poco a poco scomparve la colica urica e dal momento che terminò la cura, il G. D. non ha mai più sofferto alcuna dolore; egli stesso assicura di avere riacquisita la primitiva salute.

Ho atteso due anni per giudicare del risultato definitivo della cura fatta, per vedere se la guarigione era duratura, e oggi posso attestare del completo benessere del negoziante G. D. il quale benedice la Ditta Bislari di Milano che ha saputo introdurre nel campo della terapia un così efficace rimedio, l'Antagra.

Dott. Argus.

IERI SERA è partito per Cronona, sua nuova destinazione, il Maresciallo delle Guardie di Città signor A. Birro.

Fra pochi giorni verrà a sostituirlo il Maresciallo Giffertini, pure da Cronona.

Anche il Delegato Sabbia lascia Udine perché trasferito a Padova; in sua vece tornerà di nuovo fra noi il Delegato Adinolfi.

Corso odierno delle monete:
Corona 101.50 | Napoletani 20.
Marchi 1.2.95 | Sterline 25.99
Rubli 204.— | Lei 98.25

Ciclista disgraziato

Ieri nel pomeriggio, il fattorino telegrafico Luigi Babbini si avviava verso Via Aquilone, dall'Ufficio del Telegrafo, montando la sua bicicletta.

Fatti pochi metri la macchina si sfasciò completamente e il Babbini cadde riportando una non grave escoriazione al braccio sinistro.

Decisamente il Babbini non ha fortuna in carriera ciclistica. Di lui sono note varie cadute con gravi conseguenze, specialmente durante le corse del passato Agosto in Piazza Umberto Primo.

Un piccolo incendio

Sviluppavasi l'altra sera verso le otto e mezza nella casa del signor Ottavio Zuliani fuori Porta Cussignacco in causa dell'ingombro di fessigine nel camino.

Vi fu grande panico, ma il pronto accorrere dei vicini e specialmente dei signori Pittorino evitò ogni maggior pericolo.

Pompieri furono pure sul luogo ma l'opera loro non fu necessaria.

Altri piccoli incendi

Pure ieri prese fuoco il camino di una casa fuori Porta Cussignacco e stamane il camino di casa del signor Montomerti. Vi fu grande panico ma le conseguenze insignificanti.

I pompieri furono ugualmente e sollecitamente sul luogo.

IL MERCATO DEI SUPERFOSFATI

Milano 19 — (Unione Italiana concimi e prodotti chimici) Sembra che si tenti di inaugurare la futura campagna 1907-1908 del superfosfato consigliando i consumatori a coprirsi sin d'ora a prezzi piuttosto elevati in previsione di maggiori eccezionali aumenti. Per nostra opinione gli agricoltori non dovrebbero lasciarsi impressionare da tali voci giacché nella futura campagna del superfosfato si avranno probabilmente prezzi più bassi degli attuali.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la rispettabile sua clientela d'aver trasportato col 12 gennaio corr. il proprio negozio di Orologeria - Orofiteria con fabbrica limari drimpicarlo nell'ex Negozio Mode.

Nel mentre nutro fiducia d'essere onorato sempre più degli ambiti loro ordini ne porgo anticipato grazie.

RICCARDO CUTTINI
Via Paolo Gauciani, N. 5

Per fine Stagione

Per soli pochi giorni nel magazzino Augusto Verza, Mercatovecchio N. 5-7, Udine, incominciando dal giorno di Giovedì 24 corr. si Liquidano con forte ribasso tutte le Pellicerie confezionate per Uomo e Donna e maglierie lana e cotone, i pizzi, tulli, nastri, guarnizioni ecc.

PRESSI FISSI
Vendita per contanti

Cinematografo permanente

VIA DELLA POSTA
Palazzo Manin
(Rappresentazioni dalle 4 alle 10)

NOTE E NOTIZIE

Un'isola inghiottita dal mare

Una violenta mareggiata inghiottì quasi interamente l'isola di Sinevide presso Atjwed (Sumatra).

I MINISTRI DI FRANCIA

Il ministro del lavoro, Viviani, ha deciso di andare a ricevere in provincia durante un certo numero di domeniche all'anno, le delegazioni operaie che non possono venire a Parigi.

Risuscitato per la seconda volta!

Un vecchio ex-sottufficiale di Parigi che fu ferito durante la guerra del 1870, cadde l'altra sera in sincope e fu creduto morto. Gli amici andarono a fare la dichiarazione di morte al Municipio ed i funerali erano fissati per ieri mattina. Un compagno dell'ex-sottufficiale che viveva con lui, in una modesta casetta, si accorse che il morto risuscitava. Chiamò i vicini che con un cordiale richiamo completamente alla vita il creduto morto.

— E' la seconda volta — disse egli — che mi capita un'avventura simile. La prima volta fu assai più grave. Si era allora nel 1878. Ero già stato messo nella bara e condotto al cimitero ove alcuni vicini mi avevano accompagnato. Al momento in cui il becchino gettava la terra sulla bara, mi svegliai bruscamente. Per fortuna il becchino udì il rumore che io facevo battendo sulla parete della cassa ed alcuni minuti dopo mi trovavo all'aria libera.

Per la seconda volta il Leclerc può dirsi di averla scampata bella.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun editore del PAESE.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Profetico della levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SECUREZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con Medaglia d'Oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
2.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese
Bigliolo - Oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

MARIA ROCCIA-VIGLIETTO UDINE

PIAZZALE OSOPPO (fuori Porta Gemona)

NOLEGGIO CAVALLI

Servizio inappuntabile e decoroso
Vetture di lusso
ad uno e due cavalli

TRATTAMENTO SPECIALE PER SPOSALE
Prezzi di tutta convenienza

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da tavola

Krapfen caldi

trovansi giornalmente nell'Osteria DORTA

MERINGHE e STORTI

alla PANNA di LATTERIA
Si assumono commissioni.

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORNATEDESCHI di edizione della Ditta Weipert TRAPANESEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOYER

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

GHIAIE TRASPORTATILI

Bravi CUOCHI - Buona MASSALE
CHIEDETE ED USATE L'ESTRATTO DI POMODORO

MARCA MARTELLO

la Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona
testà premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatele presso tutte le DROGHERIE e PIZZICHERIE

Esigete le scatole originali colla suddetta marca

GUARDATEVI DALLE CONTRAFFAZIONI

Premiata Offelleria e Bottiglieria
Girolamo Barbaro - Udine
VIA P. GAUCIANI, N. 8
KRAPPEN
Giorni festivi ore 12 - Giorni feriali ore 18

CASA di CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - L. ZAPPAROLI - 88 Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Malattie degli occhi

Difetti della vista Specialista dott. Sambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Foscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tober di Pisa.

Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Non adoperate più Tinture dannose

Biscroete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. E. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di potassa, di acoradio, di rame di cadmio; né altro sostanze minerali nocive. Udine 18 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Marchino. Unico deposito: presso il pharmaciere LUDOVICO RE, Via Daniele Manin.

